



**REGIONE  
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

Sezione Autorizzazioni Ambientali

## ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Sezione Autorizzazioni Ambientali
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	NO
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Nessuno
Adempimenti di inventariazione	NO

***N. 00136 del 04/04/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 089***

**Codice CIFRA (Identificativo Proposta):** 089/DIR/2024/00141

**OGGETTO:** [ID VIP 8085] - Parco agrivoltaico "Agrienergy" di potenza elettrica nominale pari a 53,15 MW, da realizzare nel Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: Aldrosolar S.r.l.

REGIONE PUGLIA	<b>U</b>
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N.0170322/2024 del 07/04/2024	
AOO_RP - Classe: 14.20	
Firmatario: Giuseppe Angelini, Marco Notarnicola	



Il giorno 04/04/2024, in Bari,

## IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

### VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante “Codice dell’Amministrazione Digitale”;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante “codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., “Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE))”;
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante “Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”;
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"”;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati”;
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”, con la quale è stato conferito all’Ing. Giuseppe Angelini l’incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall’avviso pubblico per il conferimento dell’incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;



- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto “Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

## VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”, che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”;
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili”;
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, emanato in attuazione dell'art 12 del



- D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 “Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, “Linee Guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia”;
  - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia".

## **PREMESSO che:**

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
  - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
  - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante “Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali” dispone all’art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;

## **RILEVATO che:**

- con nota prot. n. 10086 del 25.01.2023, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 917 del 25.01.2023, il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha, tra l'altro, comunicato la procedibilità dell’istanza in oggetto epigrafata e la pubblicazione sul portale ambientale della documentazione e dell’Avviso al pubblico, ai sensi degli artt. 23 e 24, co.1, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Il M.A.S.E., sulla base di quanto dichiarato dalla società "Aldrosolar S.r.l.", ha comunicato che il progetto di che trattasi rientra tra quelli di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza statale, nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all’Allegato I-bis del medesimo Decreto;
- con nota prot. n. 1012 del 27.01.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A. ha, tra l'altro,



rappresentato alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza.

**RILEVATO, altresì, che** sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, nota prot. n. 2758 del 21.02.2023, che ha espresso parere positivo di compatibilità al P.A.I. alle seguenti condizioni:
  - le attività di scavo vengano condotte rispettando la morfologia dei luoghi e gestendo i materiali secondo le norme vigenti;
  - gli scavi vengano effettuati avendo cura di ripararli dagli agenti atmosferici e ripristinando l'originaria morfologia;
  - nella realizzazione della viabilità interna ai campi si prediligano soluzioni tecniche atte a mantenere inalterata la morfologia e la permeabilità dei terreni;
  - sia adottata la tecnica TOC per la risoluzione delle interferenze reticolo-cavidotto con la posa del cavo ad una profondità tale da non risentire delle azioni erosive della corrente e preferibilmente fuori dalle aree duecentennali come rivenienti da apposita valutazione idraulica;
  - le operazioni di scavo e di posa del cavidotto vengano eseguite nel rispetto dei sottoservizi esistenti.
- A.R.P.A. Puglia - D.A.P. Brindisi, nota prot. n. 2199 del 13.02.2023, che ha espresso parere negativo.

**RITENUTO che:**

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID\_VIP 8085, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

## **VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**

### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal



vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

## DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

**Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale** relativo al Parco agriovoltaiico "Agrienergy" di potenza elettrica nominale pari a 53,15 MW, da realizzare nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR) e Cellino San Marco (BR), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "Aldrosolar S.r.l.", per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

**Di precisare** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

**Di richiedere** che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

**Di trasmettere** la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

**Di pubblicare** il presente provvedimento nell'Albo pretorio online dell'Amministrazione regionale in adempimento dei prescritti obblighi di pubblicità legale.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca  
Giuseppe Angelini



Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto  
**ID\_VIP 8085**

Tipologia di progetto: Agrivoltaico  
Potenza: 53,15 MW  
Ubicazione: San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci (BR), Cellino San Marco (BR).  
Proponente: Aldrosolar S.r.l.

### **IDONEITÀ DELL'AREA**

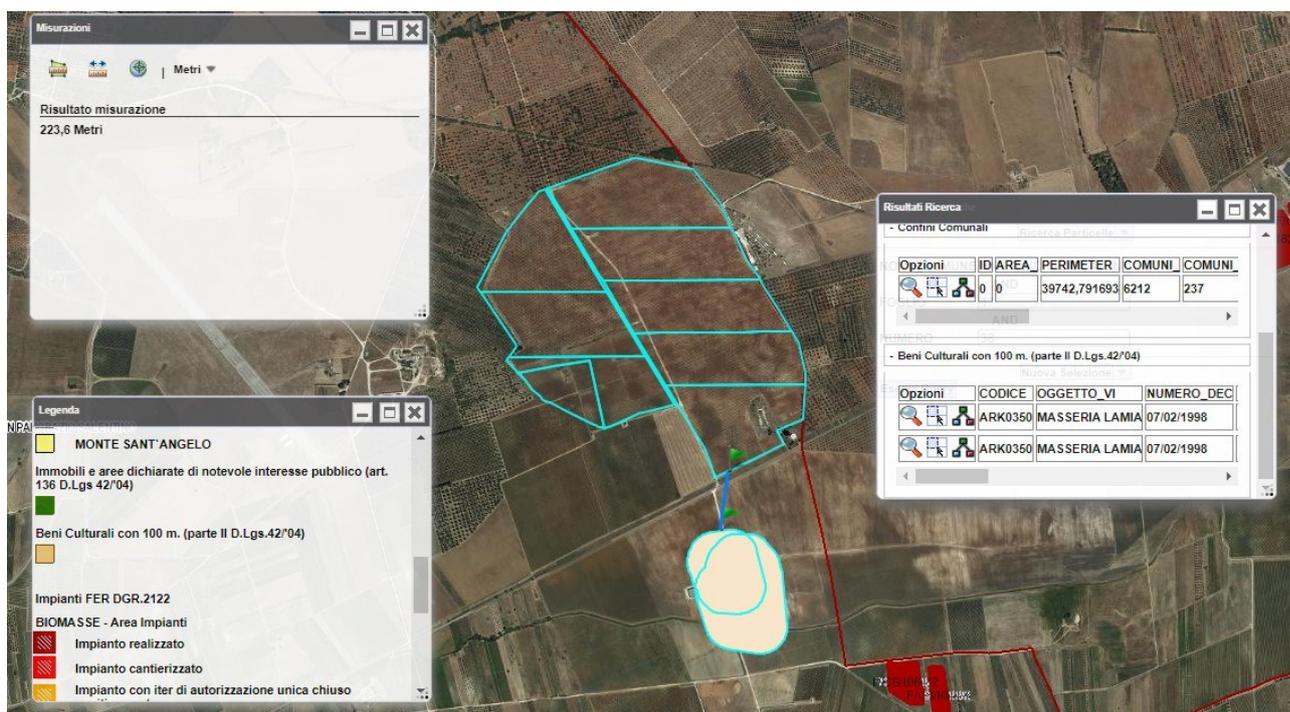
L'impianto agrivoltaico denominato "AGRIENERGY" interessa in prevalenza aree agricole (E3: Zona Agricola di salvaguardia e di interesse ambientale) appartenenti al territorio comunale di **San Pancrazio Salentino (BR)**, estendendosi su una superficie di 839.918 mq identificata al Catasto Comunale sui **Fg. 24 - p.lle: 132, 135, 40**, parte della **129** e **Fg. 17 - p.lle: 2, 36** e parte delle p.lle **29, 30, 31, 32, 34, 35, 37, 38**. Il sito si colloca a ridosso della S.P.75 San Pancrazio Salentino - San Donaci. Inoltre, sono da considerare ulteriori 3.800 mq relativi alla Stazione di Utenza/Elevazione (condivisa con altri produttori) compresa nel territorio comunale di **Cellino S. Marco (BR)**, C.C. **Fg. 24 - p.lle: 128** e **Fg. 28 - p.lle: 160, 170, 911**. Il previsto elettrodotto di collegamento (7.987 m), realizzato tutto in interrato, si sviluppa quasi interamente lungo la viabilità principale che collega i comuni di San Pancrazio, San Donaci e Cellino San Marco. Infine, secondo il programma di sviluppo di TERNA S.p.A. è prevista la realizzazione di una **nuova Stazione Elettrica 380/150 kV di trasformazione** della RTN, da realizzarsi in prossimità della suddetta Stazione di Utenza **nel Comune di Cellino S. Marco**, con superficie di circa 60.000 mq, sui terreni censiti al **C.C. Fg. 24 p.lle: 231, 232, 233, 154, 153, 76, 78, 77, 82, 218**. Il Proponente ha previsto, inoltre, un'area di rimboscimento a biotipo "bosco mediterraneo" con essenze arboree e arbustive autoctone perenni (es. Leccio, Roverella, Cisto, Lentisco, Erica ecc.) attigua al lato N del perimetro dell'impianto agrivoltaico con estensione pari a 209.980 mq. In consuntivo, quindi, gli interventi progettuali previsti assommano a 1.1049.898 mq nel territorio comunale di San Pancrazio Salentino, a 63.800 mq in quello di Cellino San Marco, mentre la gran parte degli scavi relativi al cavidotto di collegamento alla nuova S.E. 380/150 kV TERNA di Cellino San Marco ricadono nei territori comunali di San Donaci e Cellino San Marco.

### **Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021**

Nell'ambito delle aree interessate dal progetto denominato "AGRIENERGY" e poste nei territori comunali di San Pancrazio Salentino, San Donaci e Cellino San Marco, a fronte di una **generica IDONEITA' DELLE AREE** coinvolte dal progetto (Figg. 2 e 3), **NON è identificabile come AREA IDONEA all'installazione di impianti F.E.R.** l'area ubicata in S. Pancrazio Salentino al **Fg. 17, p.c. 38**, in quanto:

- **non** sono presenti impianti della stessa fonte energetica (**lett. a**)
- **non** ricade in siti oggetto di bonifica (**lett.b**) o relativi a cave e miniere dismesse (**lett.c**);
- **non** è a disposizione di Società di gestione di infrastrutture ferroviarie FF.SS., autostradali (**lett. c-bis**) o aeroportuale all'interno dei sedimi aeroportuali, (**lett.c-bis 1**);
- **non** ricade entro 500 m di distanza da zone a destinazione industriale, artigianale e commerciale, compresi i S.I.N., nonché le cave e le miniere (**lett. c-ter 1**);
- **non** risulta interna a impianti industriali/ stabilimenti o in aree agricole perimetrale entro 500 m di distanza dagli stessi impianti/stabilimenti (**lett. c-ter 2**);

- **non** risulta adiacente alla rete autostradale entro una distanza di 300 m (**lett. c-ter 3**);
- **ricade**, invece, nella fascia di rispetto di 500 m, per gli impianti fotovoltaici (**lett. c-quater**), in relazione a Beni Culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte II, D. Lgs. n. 42/2004, ed in particolare in relazione a (Fig. 1):
  - **Masseria Lamia**, a S del sito progettuale, riportata fra i Beni Culturali (parte II D.Lgs 42/2004, art.10) e indicato nel PPTR come 6.3.1 - Componenti culturali e insediative: Siti storico-culturali.



*Fig.1 – Ubicazione della p.c. 38 e distanza della medesima rispetto alla Masseria Lamia*

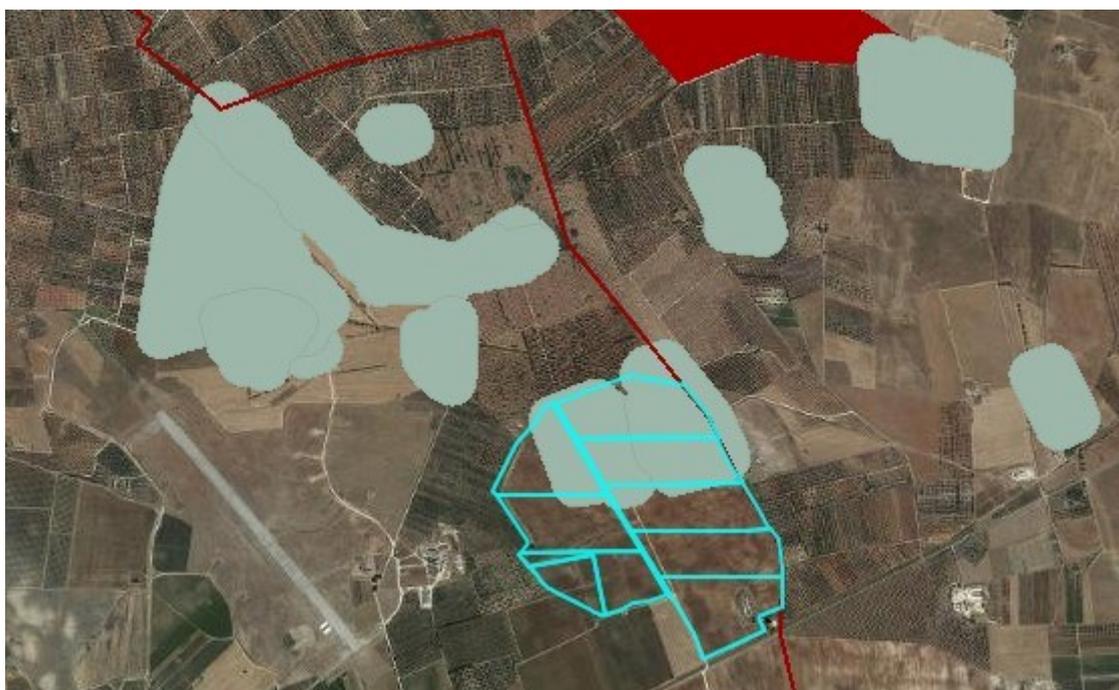


*Fig.2 – Aree coinvolte dalla realizzazione della nuova Stazione Elettrica*



*Fig.3 – Aree coinvolte Stazione di Utenza/Elevazione (condivisa con altri produttori)*

L'intervento progettuale proposto **incide parzialmente AREE NON IDONEE** ai sensi del R.R. n. 24/2010 (come da linee guida D.M. 10/2010 art. 17) e in particolare **Aree Tutelate per Legge tipizzate come Boschi + buffer di 100 m**, come di seguito evidenziato (Fig. 4):



*Fig. 4 – Parziale coincidenza tra l'area di progetto ed area classificata come boschiva*



*Fig. 5 – Insussistenza di vincoli rispetto alle aree della nuova Stazione Elettrica*



*Fig. 6 –Insussistenza di vincoli rispetto alla Stazione di Utenza/Elevazione  
(condivisa con altri produttori)*

In merito ai requisiti di corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al **punto 16 del D.M. 10-9-2010**, si evidenzia la **presenza** dei seguenti requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti:

- a) è stata considerata la **valorizzazione dei potenziali energetici** prodotti dalla realizzazione del parco agrovoltaiico "AGRIENERGY", in termini di benefici e capacità di sostituzione del consumo di fonti fossili nell'area della Provincia di Brindisi e di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>;
- b) è stato considerato e **ampiamente relazionato l'utilizzo di criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio**, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili, utilizzando strutture modulari monoassiali (Tracker a inseguimento solare) disposte a file parallele, con distanze tra le stesse sufficienti alla conduzione delle colture orticole previste;
- c) è stata **parzialmente considerata nella progettazione agronomica l'integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio**, prevedendo il reinserimento di colture olivicole intensive (n. 1.666 piante/ha nella zona perimetrale del sito progettuale), previa rimozione totale nell'area di tutte le piante aggredite da Xylella fastidiosa, mentre la destinazione colturale negli spazi interni dell'impianto verterà su coltivazioni orticole (spinacio, aglio) definite "Colture mediamente-molto adatte" all'ombreggiamento creato dalle strutture fotovoltaiche;
- d) pur non prevedendo la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologiche, **il progetto prevede aree sperimentali dedicate al controllo sulla resa produttiva e le caratteristiche pedo-agronomiche delle colture utilizzabili, nonché un sistema di monitoraggio e raccolta dati di utili parametri microclimatici locali** (temperatura, umidità, ventosità, irraggiamento solare);
- e) **l'impianto non interferisce negativamente** con le finalità perseguite in materia di sostegno agroalimentare locale, di tutela della biodiversità, **ma neppure contribuisce** con le pratiche colturali previste alla valorizzazione delle tradizioni agro-alimentari di qualità delle zone agricole caratterizzate da produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale (DM 10-9-2010 p.to 16.4), che per



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

**SERVIZIO V.I.A. / V.INC.A.**

l'area d'intervento ricadrebbero in quella indicata come DOC – VINI caratterizzata da viticolture di tipologia Salice Salentino (DPR 08/04/76; DPR 06/12/90).

## **CONCLUSIONI**

L'intervento progettuale relativo all'impianto agrovoltaiico "AGRIENERGY" interessa in prevalenza aree agricole, rispecchiando caratteristiche progettuali avanzate sia in termini di ottimizzazione tecnologica di produzione energetica da fonti rinnovabili sia in termini di utilizzazione ottimale ai fini dello sfruttamento agricolo, tuttavia evidenziando alcune interferenze con aspetti vincolistici presenti nell'area d'intervento ed esplicitati negli elaborati cartografici riportati in precedenza. Tali aspetti, in uno con la parziale non idoneità dell'area determinata dalla fascia di rispetto del bene culturale (Masseria Lamia) sopra riportata, non paiono tuttavia tali da precludere nel complesso la valutazione positiva del progetto.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

### TITOLARIO 5.6

**Regione Puglia**  
**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**  
**Sezione Autorizzazioni Ambientali**  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

**Aldrosolar S.r.l.**  
[aldrosolar@legalmail.it](mailto:aldrosolar@legalmail.it)

**Oggetto:** [ID VIP 8085] – Parco agrivoltaico “Agrienergy” di potenza elettrica pari a 53,15 MW, da realizzare nei Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci e Cellino San Marco. Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA Statale ex art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: Aldrosolar S.r.l.

[AC 088-22]

Con riferimento alla Vs nota prot. n. 1012 del 27/01/2023, acquisita con ns prot. n. 2447 del 27/01/2023, con la quale veniva richiesto il parere di competenza in relazione ad una procedura di VIA ministeriale per l'intervento in epigrafe, si fa presente quanto segue.

Con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali (tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale) che con la pubblicazione del DPCM 04/04/2018 sulla G.U. n. 135 del 13/06/2018 hanno avuto piena operatività.

L'istruttoria dei pareri richiesti a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotta con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGRA)<sup>1</sup> e per le acque (PGA)<sup>2</sup>, nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>3</sup>, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, si fa presente quanto segue.

<sup>1</sup> Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA), elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2016-2021) con la relativa procedura VAS adottato con Delibera n° 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 G.U. - Serie generale n° 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) – I Aggiornamento di Piano ai sensi dell'art. 14, comma 3 Direttiva 2007/60/CE, adottato ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs. 152/2006 con Delibera n° 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. Approvato con DPCM del 1/12/2022 pubblicato su G.U. n. 32 dell'8/02/2023.

<sup>2</sup> Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA), elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2010-2015) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2016-2021) approvato con DPCM del 27 ottobre 2016 G.U. e pubblicato sulla GU - Serie generale n° 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) – II Aggiornamento di Piano - ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152/2006 e delle relative misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 65 c. 7 e 8 del medesimo Decreto - adottato, ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Delibera n° 1 della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021. In attesa del DPCM di approvazione, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010.

<sup>3</sup> Territorio dell'UoM Puglia: Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Dall'esame degli elaborati scritto grafici acquisiti con la predetta nota si evince che l'intervento consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico nel territorio dei Comuni di San Pancrazio Salentino, San Donaci e Cellino San Marco di potenza complessiva pari a 53,15 MW in contrada "Masseria Scazzi", collegato mediante cavidotto MT alla SSE attigua alla futura SE Terna "Cellino", oltre ad opere accessorie quali cabine di campo, depositi, viabilità di campo e recinzione.

Riguardo agli strumenti di pianificazione di bacino e di distretto sopra richiamati ed in particolare al PAI, si registrano interferenze esclusivamente tra il cavidotto ed alcuni reticoli segnati su carta base del PGRA, il che rende operative le tutele previste dagli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.

La relazione idraulica a corredo si limita ad una ricognizione normativa in base alla quale risulterebbero consentite le opere in progetto, senza indicare specifiche soluzioni tecniche tese a risolvere le interferenze di cui al paragrafo precedente.

Ciò premesso, si ritiene l'intervento compatibile con il PAI vigente alle seguenti condizioni:

1. le attività di scavo vengano condotte rispettando la morfologia dei luoghi e gestendo i materiali secondo le norme vigenti;
2. gli scavi vengano effettuati avendo cura di ripararli dagli agenti atmosferici e ripristinando l'originaria morfologia;
3. nella realizzazione della viabilità interna ai campi si prediligano soluzioni tecniche atte a mantenere inalterata la morfologia e la permeabilità dei terreni;
4. sia adottata la tecnica TOC per la risoluzione delle interferenze reticolo-cavidotto con la posa del cavo ad una profondità tale da non risentire delle azioni erosive della corrente e preferibilmente fuori dalle aree duecentennali come rivenienti da apposita valutazione idraulica;
5. le operazioni di scavo e di posa del cavidotto vengano eseguite nel rispetto dei sottoservizi esistenti.

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concerta attuazione.

**Il Dirigente Tecnico**  
dott. geol. *Gennaro Capasso*

**Il Segretario Generale**  
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:  
Responsabile UO Infrastrutture e Valutazioni ambientali  
Arch. Alessandro Cantatore





Spett.le  
**Regione Puglia**  
 Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità  
 Urbana  
 Sezione Autorizzazioni Ambientali  
 servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. **Direzione Scientifica ARPA PUGLIA**  
 U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: [ID VIP 8085] - Parco agriovoltaiico "Agrienergy" di potenza elettrica nominale pari a 53,15 MW, da realizzare nel Comuni di San Pancrazio Salentino (BR), San Donaci e Cellino San Marco.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n.152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: Aldrosolar S.r.l.

(Prot. Arpa Puglia n°5847 del 27/01/2023).

**Parere Arpa Puglia**

**Preso atto:**

- che gli elaborati sono consultabili e scaricabili dal sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo:<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8496/12540>
- dello "Studio di Impatto Ambientale (SIA – Elaborato Ottobre 2021)";

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 22 del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la predisposizione dello Studio di impatto ambientale, in particolare delle informazioni di cui al comma 3 dalle lettere a),b),c),d),e),f);
- ai sensi dell'All.VII "Contenuti dello Studio di Impatto Ambientale di cui all'art.22" del D.lgs.104/17, risulta in carico al proponente la descrizione del progetto, compreso in particolare quanto previsto dal comma 1 al comma 12 del medesimo articolo;
- Il progetto, secondo dichiarazione del proponente, prevede la costruzione di un impianto agriovoltaiico per la produzione di energia elettrica tramite lo sfruttamento di fonte solare rinnovabile della di potenza elettrica DC pari a 53.146,80 KWp e Potenza elettrica complessiva AC pari a 44.200,00 KWn., al cui interno e lungo le fasce perimetrali esterne si darà avvio ad un progetto di coltivazione agricola di tipo biologica. Il progetto agriovoltaiico sarà eseguito in un'area costituita da terreni a destinazione agricola del comune di San Pancrazio Salentino, con una superficie complessiva di circa 839.918 mq Le opere di connessione, costituite da cavidotto di connessione, cabina di sezionamento e stazione di utenza interessano gli stessi territori di San Pancrazio Salentino, San Donaci e Cellino San Marco.

1

ALLEGATO\_5\_m\_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA.0065716.08-

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
[www.arpa.puglia.it](http://www.arpa.puglia.it)  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
 e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
 PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

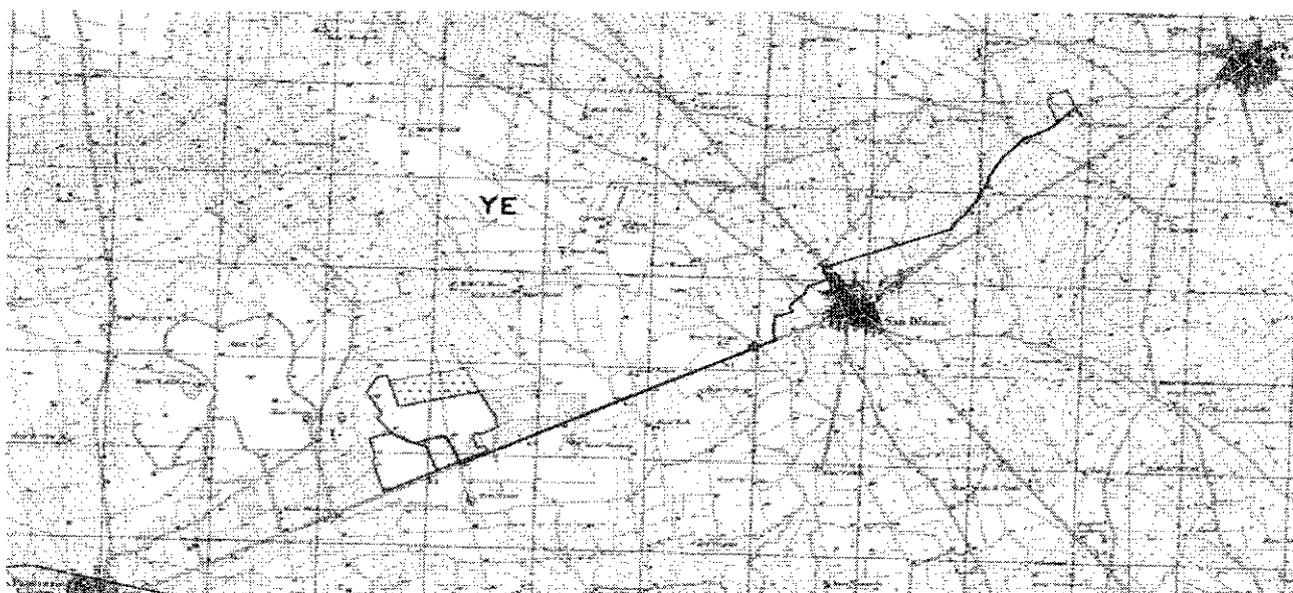


Figura 1: Inquadramento generale su IGM

Di seguito, si riportano, i dati catastali per il parco agrovoltaico, per la Stazione di elevazione e la Nuova Stazione elettrica di Cellino San Marco.

#### Riferimenti catastali del parco agrovoltaico

Comune	Destinazione	Dati Catastali		
		FG Mappa	Particelle	Superficie Complessiva mq
San Pancrazio Salentino	Parco agrovoltaico	17	30	115.312
	Parco agrovoltaico	17	29	130.946
	Parco agrovoltaico	17	31	114.502
	Parco agrovoltaico	17	32	110.998
	Parco agrovoltaico	17	34	102.762
	Parco agrovoltaico	17	35	112.953
	Parco agrovoltaico	17	36	66.385
	Parco agrovoltaico	17	37	8.550
	Parco agrovoltaico	17	38	111.336
	Parco agrovoltaico	17	2	43.148
	Parco agrovoltaico	24	129	96.675
	Parco agrovoltaico	24	132	99.475

2

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
 www.arpa.puglia.it  
 C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
 Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
 tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
 e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
 PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

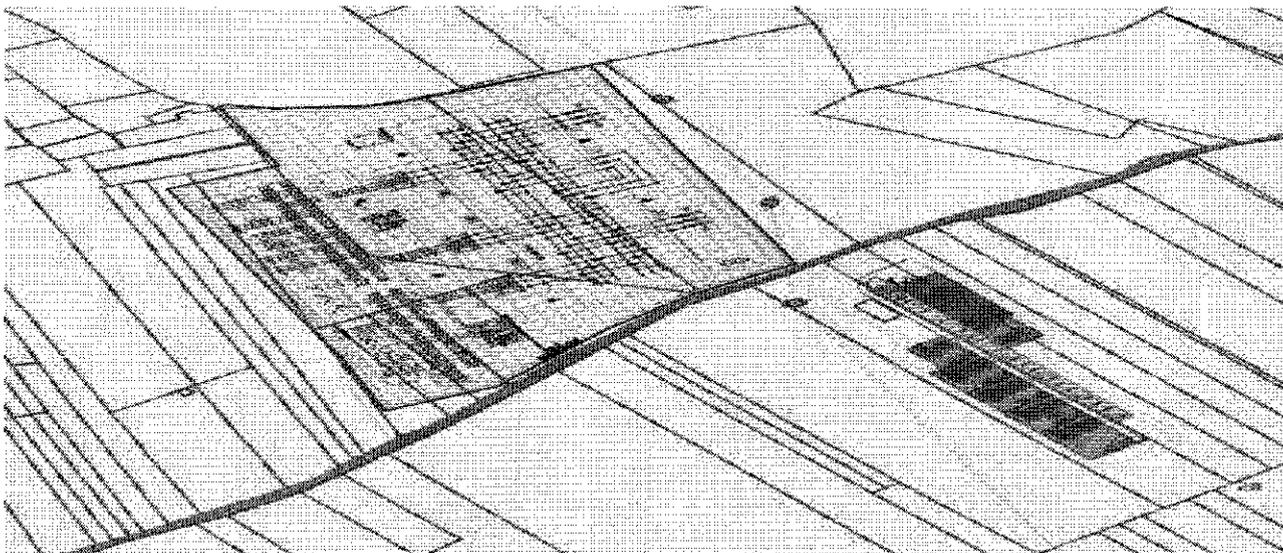


	Parco agrovoltaico	24	135	97.869
	Parco agrovoltaico	24	40	21.200
	<b>Tot.</b>			1.232.111

#### **Riferimenti catastali Stazione di Utenza**

La stazione di elevazione è di tipo condiviso con altri produttori che afferiscono al medesimo stallo della nuova Stazione Elettrica di TERNA in Cellino San Marco.

La stazione di elevazione occupa una superficie complessiva di 3.800 mq e interessa le p.lle 911-170-160 del foglio n.°28 e la p.la 218 del foglio 24.



3

Il cavodotto di connessione si sviluppa quasi interamente su strade pubbliche e interessa i comuni di San Pancrazio e Cellino San Marco ed è realizzato tutto in interrato.

Nell'ambito del programma dei piani di sviluppo di TERNA s.p.a è prevista la realizzazione di una nuova Stazione Elettrica 380/150 kV, di trasformazione della RTN da realizzarsi nel comune di Cellino San Marco. La stazione RTN ha dimensioni pari a circa 60.000 mq, è dotata di una sezione a 380 kV del tipo AIS costituita da 2 stalli linea 380 kV, 3 stalli ATR 380/150 kV nonché da 1 stallo parallelo sbarre.

La Stazione RTN interessa i terreni censiti al catasto di Cellino San Marco al foglio 24 particelle 231, 232, 233, 154, 153, 76, 78, 77, 82 e 218.

#### **Verificato che:**

il proponente in particolare nello "Studio di Impatto Ambientale (Elaborato Ottobre 2021) ha" relazionato in merito al:

- a) **Quadro di riferimento Programmatico**, in cui è stata riportata sia la normativa di riferimento per la specifica materia delle Valutazioni di Impatto Ambientale sia le relazioni tra "l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale";
- b) **Quadro di riferimento Progettuale**, in cui sono state analizzate le caratteristiche dell'opera progettata, illustrando le motivazioni tecniche della scelta progettuale;

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- c) **Quadro di riferimento Ambientale**, in cui si sono analizzate le diverse componenti ambientali e fenomeni territoriali.

Per quanto sopra esposto, si esprime **parere di competenza** per la verifica a Valutazione di Impatto Ambientale(VIA) del progetto di cui in oggetto.

- 1) Per quanto riguarda la problematica relativa agli "IMPATTI CUMULATIVI" il proponente nello SIA e nei relativi allegati non ha relazionato secondo quanto previsto e richiesto dalla:

- Deliberazione della Giunta Regionale Puglia 23 ottobre 2012, n. 2122
- Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia Puglia 6 giugno 2014, n. 162;

2) Seppure il progetto presenta potenzialmente caratteristiche strutturali compatibili con un impianto agrivoltaico (vedasi "Piano Culturale + Relazione descrittiva del Progetto agricolo", **lo stesso non risulta rispondente a quanto previsto dalle Linee Guida emanate dal MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA - DIPARTIMENTO PER L'ENERGIA (Giugno 2022)**, in quanto non risultano calcolati e dichiarati i seguenti parametri:

a) **Superficie minima coltivata:** *"superficie minima dedicata alla coltivazione"*.

Un parametro fondamentale ai fini della qualifica di un sistema agrivoltaico, richiamato anche dal decreto-legge 77/2021, è la continuità dell'attività agricola, atteso che la norma circoscrive le installazioni ai terreni a vocazione agricola.

Tale condizione si verifica laddove l'area oggetto di intervento è adibita, per tutta la vita tecnica dell'impianto agrivoltaico, alle coltivazioni agricole, alla floricoltura o al pascolo di bestiame, in una percentuale che la renda significativa rispetto al concetto di "continuità" dell'attività se confrontata con quella precedente all'installazione (caratteristica richiesta anche dal DL 77/2021).

**Pertanto si deve garantire sugli appezzamenti oggetto di intervento (superficie totale del sistema agrivoltaico, Stot) che almeno il 70% della superficie sia destinata all'attività agricola, nel rispetto delle Buone Pratiche Agricole (BPA).**

$$S_{agricola} \geq 0,7 \cdot Stot$$

4

b) **LAOR (Land Area Occupation Ratio) massimo** *"rapporto tra la superficie totale di ingombro dell'impianto agrivoltaico (Spv), e la superficie totale occupata dal sistema agrivoltaico (S tot). Il valore è espresso in percentuale": "rapporto massimo fra la superficie dei moduli e quella agricola"*.

Un sistema agrivoltaico deve essere caratterizzato da configurazioni finalizzate a garantire la continuità dell'attività agricola: tale requisito può essere declinato in termini di "densità" o "porosità".

Per valutare la densità dell'applicazione fotovoltaica rispetto al terreno di installazione è possibile considerare indicatori quali la densità di potenza (MW/ha) o la percentuale di superficie complessiva coperta dai moduli (LAOR).

**Al fine di non limitare l'aggiunta di soluzioni particolarmente innovative ed efficienti si deve adottare un limite massimo di LAOR del 40 %.**

### c) **L'esistenza e la resa della coltivazione**

Al fine di valutare statisticamente gli effetti dell'attività concorrente energetica e agricola è importante accertare la destinazione produttiva agricola dei terreni oggetto di installazione di sistemi agrivoltaici. In particolare, tale aspetto deve essere valutato tramite il valore della produzione agricola prevista sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari successivi all'entrata in esercizio del sistema stesso espressa in €/ha o €/UBA (Unità di Bestiame Adulto), confrontandolo con il valore medio della produzione agricola registrata sull'area destinata al sistema agrivoltaico negli anni solari antecedenti, a parità di indirizzo produttivo. In assenza di produzione agricola sull'area negli anni solari precedenti, si potrebbe fare riferimento alla produttività media della medesima produzione agricola nella zona geografica oggetto dell'installazione. In alternativa è possibile monitorare il dato prevedendo la presenza di una zona di controllo che permetterebbe di produrre una stima della produzione sul terreno sotteso all'impianto.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



#### d) Il mantenimento dell'indirizzo produttivo

Ove sia già presente una coltivazione a livello aziendale, andrebbe rispettato il mantenimento dell'indirizzo produttivo o, eventualmente, il passaggio ad un nuovo indirizzo produttivo di valore economico più elevato. Fermo restando, in ogni caso, il mantenimento di produzioni DOP o IGP. Il valore economico di un indirizzo produttivo è misurato in termini di valore di produzione standard calcolato a livello complessivo aziendale; la modalità di calcolo e la definizione di coefficienti di produzione standard sono predisposti nell'ambito della Indagine RICA per tutte le aziende contabilizzate. A titolo di esempio, un eventuale riconversione dell'attività agricola da un indirizzo intensivo (es. ortofloricoltura) ad uno molto più estensivo (es. seminativi o prati pascoli), o l'abbandono di attività caratterizzate da marchi DOP o DOCG, non soddisfano il criterio di mantenimento dell'indirizzo produttivo.

#### e) Producibilità elettrica minima.

In base alle caratteristiche degli impianti agrivoltaici analizzati, si ritiene che, la produzione elettrica specifica di un impianto agrivoltaico ( $FV_{agri}$  in GWh/ha/anno) correttamente progettato, paragonata alla producibilità elettrica specifica di riferimento di un impianto fotovoltaico standard ( $FV_{standard}$  in GWh/ha/anno), non dovrebbe essere inferiore al 60 % di quest'ultima:  $FV_{agri} \geq 0,6 \cdot FV_{standard}$ .

#### f) Monitoraggio nel corso della vita dell'impianto.

1. l'esistenza e la resa della coltivazione; 2. il mantenimento dell'indirizzo produttivo.

Tale attività deve essere effettuata attraverso la redazione di una relazione tecnica asseverata da un agronomo con una cadenza stabilita. Alla relazione potranno essere allegati i piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, trattamenti fitosanitari).

Tanto premesso, l'impianto proposto ed esaminato da parte di questa Agenzia non rientra nella definizione di "agrivoltaico", ma bensì di un impianto fotovoltaico con misure di mitigazione, in quanto, non soddisfa quanto previsto da Linee Guida del MI.TE.

5

Inoltre, si rappresenta che il progetto, risulta carente di alcuni aspetti come, ad esempio, i sistemi di monitoraggio che consentano di verificare l'impatto sulle colture, il bilancio idrico, la produttività agricola per le diverse tipologie di colture e la continuità dell'attività agricola presente.

3) a pag.37 dello SIA il proponente ha dichiarato quanto segue: "Nessuna delle opere di progetto interferisce con alcun vincolo definito dal PPTR ad esclusione del cavidotto ed in particolare:

- Un breve tratto di linea interrata di connessione MT interferisce con il vincolo di "Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R." nel comune di San donaci;
- Un breve tratto di linea interrata di connessione MT interferisce con il vincolo di "Città consolidata" nel comune di San donaci (fig 8)"

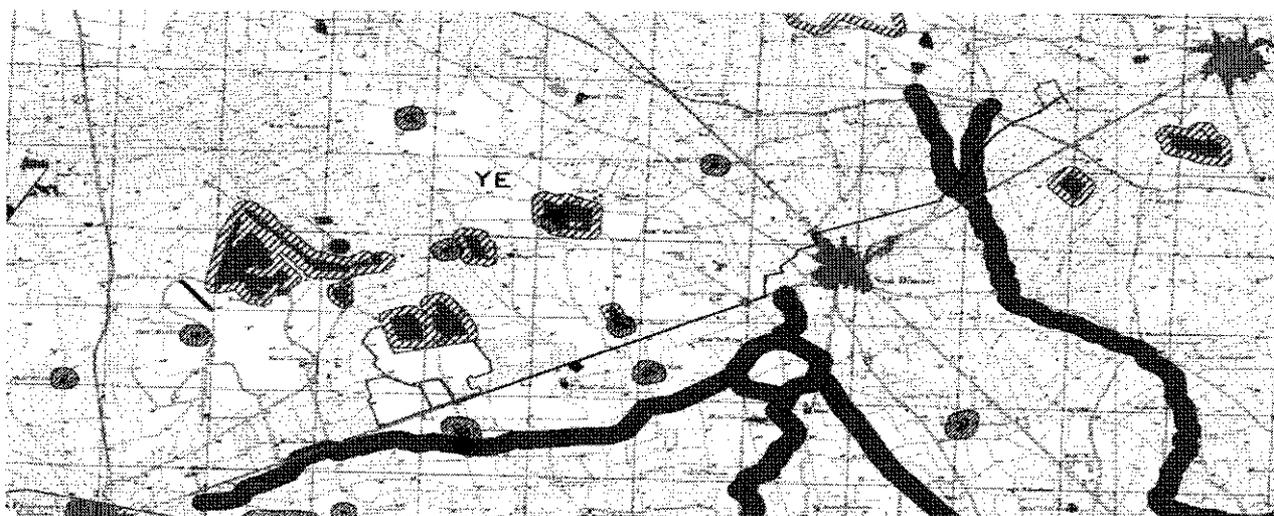


Figura 12: Inquadramento vincolistico generale su PPTR

**Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito all'impatto ambientale di tale vincolo.**

- 4) a pag.38 dello SIA il proponente ha dichiarato quanto segue: "Il cavidotto di collegamento interferisce in un punto con un'area a media pericolosità idraulica (art. 8 delle NTA del PAI) (fig. 7-)"

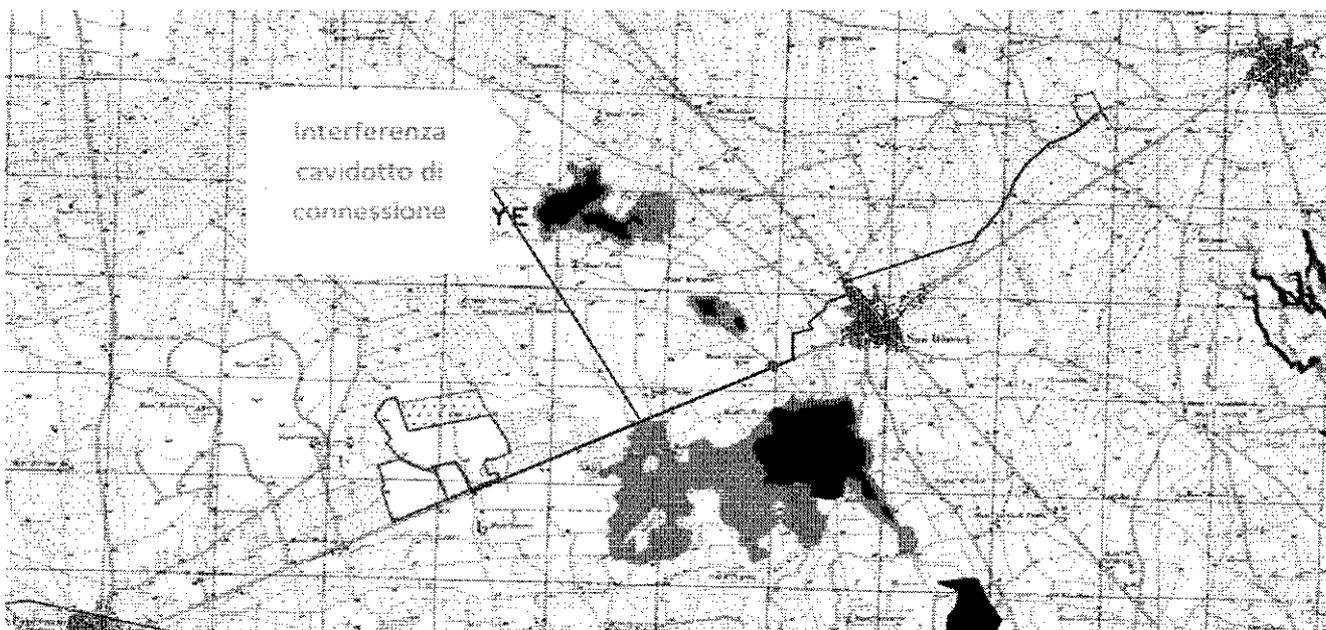


Figura 13: Inquadramento vincolistico generale PAI

**Il proponente non ha sufficientemente relazionato in merito all'impatto ambientale di tale vincolo.**

- 5) Manca specifica relazione in merito all'interferenza dovuta alla presenza dei pannelli fotovoltaici (compresa la normale manutenzione) e le pratiche colturali (sia per la presenza di trattrici e macchine operatrici);
- 6) Non è stato relazionato in merito agli impatti ambientali relativi al cavidotto di connessione tra l'impianto e la stazione elettrica.

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC: [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



7) il PMA fornito risulta essere generico e non determinato sul contesto in cui si dovrebbe realizzare il progetto in oggetto.

In particolare risulta carente dei seguenti aspetti:

- **ATMOSFERA:**
  1. assenza di uno studio meteo-climatico che evidenzi le peculiarità del sito proposto e la compatibilità delle scelte progettuali effettuate per minimizzare le criticità;
  2. assenza di riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
  3. assenza di riferimenti planimetrici circa l'indicazione dei punti di emissione e i recettori sensibili;
  4. assenza del riferimento ai limiti da rispettare;
  5. assenza del riferimento alle metodiche di campionamento;
  6. assenza della frequenza di monitoraggio della concentrazione delle Polveri sottili (PM10 – PM2,5) e delle Polveri Totali Sospese (PTS) (proposto per fase ante operam e cantiere);
  7. assenza di specifico monitoraggio in fase di dismissione.
  
- **SUOLO:**
  8. assenza dei riferimenti planimetrici circa i punti di monitoraggio;
  9. assenza dell'indicazione dell'Ente cui saranno trasmessi i dati derivanti dalle osservazioni in campo;
  10. assenza del monitoraggio relativo alla presenza di metalli pesanti nel suolo;
  11. assenza delle modalità di monitoraggio relativamente all'utilizzo di eventuali diserbanti chimici;
  12. assenza di specifico monitoraggio degli effetti sul microclima derivanti dalla realizzazione del progetto.
  13. Si chiede al Proponente di adeguare il Piano di Monitoraggio da applicare alla componente "suolo" a quanto indicato nelle "Linee guida per il monitoraggio del suolo su superfici agricole destinate ad impianti fotovoltaici a terra", redatto da IPLA S.p.a. (Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente) su incarico della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ed approvate dalla stessa amministrazione con D.D. 27 settembre 2010, n. 1035/DB11.00.
  
- **FLORA E FAUNA – BIODIVERSITA':**
  14. assenza di un monitoraggio specifico per la componente "flora"; si chiede al Proponente di adeguarsi alle "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (Cap.6.4)" monitorando parametri come Stato della Popolazione, Stato degli Habitat, ecc.
  15. si chiede al Proponente di specificare la frequenza di monitoraggio durante la fase di esercizio (si propone una frequenza semestrale per i primi 2 anni e annuale a partire dal terzo anno);
  16. assenza dell'indicazione dell'Ente a cui saranno trasmesse le relazioni annuali redatte da esperti naturalisti;
  
- **RUMORE:**
  17. Relativamente alla matrice ambientale "Rumore" si rimanda al punto specifico "Matrice Rumore e radiazioni non ionizzanti"
  
- **Produzione dei RIFIUTI:**
  - 18 Ante – Operam (Pre Cantiere)
  - 19 Corso d'opera (Cantiere)
  - 20 Post Operam (Esercizio e dismissione)

L'individuazione dei moduli fotovoltaici di progetto deve avvenire tenendo conto della registrazione ad un consorzio che offra servizi di gestione a fine vita dei moduli fotovoltaici in conformità alla normativa RAEE



(D. Lgs. 49/2014 e s.m.i. emanato in attuazione in attuazione della direttiva Europea 2012/19/UE) per produttori, importatori e rivenditori.

- Produzione AGRICOLA:

- 21 In fase Ante Operam – Pre Cantiere – Manca redazione di una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo, in cui vi sia un piano di coltivazione della coltura esistente, recante indicazioni in merito alle specie presenti, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. Fine fase Ante Operam
- 22 In fase Post Operam – Esercizio – Si dovrà prevedere una relazione tecnica asseverata da parte di un agronomo. Vedasi Linee guida MITE par. D.1 Monitoraggio del risparmio idrico e D.2 Monitoraggio della continuità dell'attività agricola: piani annuali di coltivazione, recanti indicazioni in merito alle specie annualmente coltivate, alla superficie effettivamente destinata alle coltivazioni, alle condizioni di crescita delle piante, alle tecniche di coltivazione (sesto di impianto, densità di semina, impiego di concimi, consumi idrici trattamenti fitosanitari), produttività, occupazione. (si propone una frequenza annuale)

Inoltre, si segnalano le seguenti criticità che andrebbero approfondite da parte del Proponente:

- 23 non è stato predisposto un idoneo elaborato dove specificare quali siano le modalità di pulizia dei pannelli oltre alle sostanze, i prodotti chimici e i mezzi eventualmente adoperati (se si intende utilizzare preferibilmente acqua di recupero delle precipitazioni atmosferiche, prodotti ecocompatibili, ecc.);
- 24 sono assenti informazioni circa le operazioni di diserbo, le quali devono essere effettuate esclusivamente mediante attrezzature meccaniche;
- 25 non è stato previsto un monitoraggio dell'ambiente idrico, né delle acque superficiali che percorrono i canali episodici adiacenti le aree dell'impianto, né delle acque sotterranee;
- 26 non è chiaro se sia previsto un sistema di recupero e raccolta e stoccaggio delle acque meteoriche ricadenti sui pannelli;
- 27 non sono altresì esplicitate le operazioni di approvvigionamento idrico e gestione delle acque;

8

Si rammenta che la realizzazione dell'impianto deve risultare per il terreno che lo ospita meno invasiva possibile e nel caso in esame, dopo le operazioni di montaggio, il terreno dovrà essere riportato alla sua naturalità permettendo l'assorbimento delle acque piovane ed il naturale deflusso delle stesse. Pertanto, deve essere presentato un programma di minimizzazione degli impatti, compatibile con la gestione dell'impianto, definendo la natura delle strade interne ed esterne con relativa ottimizzazione dei percorsi, il trattamento dello strato superficiale del terreno e modalità di coltivazione e diserbo, costituzione delle aree al servizio dell'impianto (parcheggi, piazzole, ecc.), costituzione dei supporti di sostegno delle cabine prefabbricate.

8) **Matrice rumore e radiazioni non ionizzanti:** Con riferimento alla istruttoria di cui all'oggetto, esaminata la documentazione specialistica prodotta dal proponente con particolare riferimento alla valutazione previsionale di impatto acustico a firma di TCAA, si evidenzia l'assenza di significative criticità **tranne che per il tempo di campionamento scelto per l'esecuzione del clima acustico ante operam che risulta essere non adeguato**. Pertanto, fatti salvi gli esiti della valutazione condotta, si ritiene opportuno che sia prescritta la conduzione di una nuova indagine fonometrica in fase di esercizio che verifichi la conformità normativa.

Per quanto attiene per quanto attiene l'impatto acustico dalle attività di cantiere il proponente dichiara di non prevedere la presenza di criticità. Si ritiene plausibile tale analisi ma nel contempo si ritiene utile e che a giudizio della scrivente Agenzia sia opportuno corretto prescrivere che un eventuale ricorso all'istituto della deroga di cui alla L.R. 3/02 deroga,

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**  
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari  
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150  
www.arpa.puglia.it  
C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**  
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi  
tel. 0831 099501 fax 0831 099599  
e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)  
PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)



ove si ritenga è da intendersi attuabile allorchè il proponente abbia dimostrato l'impossibilità di contenere le immissioni nei limiti di legge operando preventivo ricorso a tecniche procedurali o accorgimenti o strutture schermanti.  
L'Agenzia ha preso visione di documentazione specialistica inerente la valutazione degli impatti elettromagnetici che non presenta significative criticità, si ritiene comunque opportuno prescrivere al proponente la realizzazione di una campagna di misura in fase di esercizio..

**Alla luce di quanto sopra evidenziato la valutazione del progetto proposto è negativa.**

Cordiali saluti

Il G.d.L.

Dott. Roberto Barnaba (Rumore e Radiazioni non ionizzanti)

Dott. Giovanni Taveri

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI  
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Dott.ssa *Anna Maria D'Agnano*

**Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente**

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

**DAP Brindisi**

Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi

tel. 0831 099501 fax 0831 099599

e-mail: [dap.br@arpa.puglia.it](mailto:dap.br@arpa.puglia.it)

PEC : [dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)